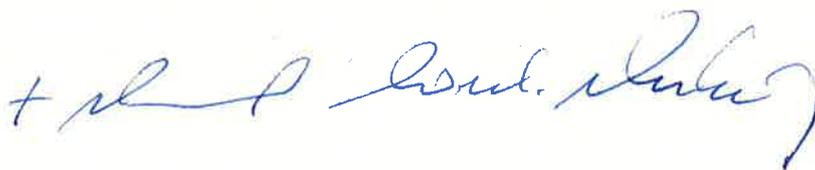


l'allora l'amministratore apostolico. Questi pellegrini hanno conquistato tale consegna grazie alla manifestazione di preghiera sulla piazza principale di Praga – Piazza Venceslao, accanto alla statua di san Venceslao. Era l'autunno dell'anno 1967. Poi, la primavera dell'anno 1968 ha portato la speranza, che si è compiuta nei giorni della canonizzazione della nostra santa Patrona Agnese di Boemia, nel novembre del 1989, nella cornice della Rivoluzione di velluto.

Siamo qui anche per renderci conto, che grazie al trionfo del Cuore immacolato di Maria, noi possiamo vivere nella libertà.

Non ci può lasciar tranquilli, però, l'attuale attacco alla vera umanità dell'uomo, alla religione, che mira a distruggere la cellula fondamentale della società e della Chiesa, mira a distruggere la famiglia. Vogliamo sostenere e promuovere, con la preghiera, ma anche con il nostro impegno concreto ed instancabile, la nostra identità cristiana ed europea, la quale non è pensabile senza il culto mariano e senza il simbolo della croce - la testimonianza dell'amore supremo di Dio verso l'uomo e dell'uomo verso l'uomo. Accolga Eccellenza, in segno della gratitudine, la copia benedetta della statua del Bambino Gesù di Praga. Il bambino Gesù è il patrono dei "suoi amici e delle sue amiche" come li ha definiti il Santo Padre Benedetto XVI. (sedicesimo) durante la sua visita a Praga nell'anno 2009.

Grazie ancora, Dio benedica la Sua diocesi, Dio benedica Fátima.



✠ Dominik Cardinale Duka OP
Arcivescovo di Praga
Presidente della Conferenza Episcopale

